



Cattolica segna il cambio di passo. Nasce la nuova rassegna culturale che gira tutta intorno alla musica, raccontata come raramente l'avete sentita. L'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Rapsodia, vi augura dunque buone vibrazioni.

“**Good Vibrations**” prenderà il via **sabato 15 ottobre** con una delle voci più originali della radio italiana a raccontarci le inattese vibrazioni che collegano due dischi, tra i più audaci e innovativi che tutti abbiamo ascoltato, e

che segnano due decenni tanto diversi come quelli dei Settanta e degli Ottanta. **Luca Scarlini**, nelle sue peripezie incalzanti, ci porterà dentro e oltre la musica, nel costume e verso il teatro, nell'arte e nelle provocazioni che legano Ziggy Stardust e Purple Rain, anche omaggio a due grandi artisti da poco scomparsi: David Bowie, il duca, e il principe Prince.

Segue, **sabato 22 ottobre**, il tuffo nei retroscena di Abbey Road quando quattro ancora giovanissimi artisti dal nome di The Beatles decisero di smettere di essere i Beatles per diventare la Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band. **Emiliano Visconti** ci porterà in quell'enorme laboratorio che era diventato lo Studio Due della Emi, in cui quattro, anzi cinque alchimisti miscelarono geniali idee, intuizioni, sperimentazioni per regalare all'umanità il disco che cambiò per sempre le sorti del rock, portandolo dal livello di intrattenimento generazionale a quello di arte con la A maiuscola.

Dopo la pausa del ponte dei morti e dei santi, toccherà invece, **sabato 5 novembre**, a **Gianni D'Elia**, grande poeta contemporaneo, portarci nel tempio di uno dei più consacrati santi e sciamani che gli anni Sessanta immolarono a idolo. Entreremo così nelle Visioni del Jim Morrison meno noto, il Morrison poeta che costeggiò le gesta del Morrison Dioniso del rock; perché fin dalle prime canzoni il leader dei The Doors dichiarò amore eterno ai maledetti della poesia, a Rimbaud, a Baudelaire, a Dylan Thomas, e al sommo Nietzsche ma, non sazio, prima di raggiungere la sua ultima dimora al Père Lachaise di Parigi, incise alcune delle sue più grandi poesie e lasciò un libercolo di appunti che volle intitolare proprio Note sulla Visione.

A chiudere questa cavalcata, **sabato 12 novembre** ci sarà **Gianluca Morozzi**, uno dei rari scrittori italiani ad aver raccontato spesso, nei suoi libri, gli déi della musica che in tanti veneriamo. Non poteva mancare, in questa prima edizione, il never ending Bob Dylan, o meglio i vari Bob Dylan che nella sua vita interpretò e continua a interpretare. Morozzi lo farà portandoci a conoscere le sue sette voci pari alle sette, numero quanto mai sacro, maschere con cui il grande folksinger, cantante di protesta, elettrico dissacratore, intimista spirituale, cow boy silenzioso ha giocato a disorientarci decennio dopo decennio.

Gli incontri si terranno a Cattolica, al Palazzo del Turismo, in via Mancini 24 a partire dalle 17.30, ingresso libero. Siate numerosi che questa è solo, se lo vorrete, la prima edizione di una nuova stagione che si preannuncia piena di “ottime vibrazioni”.